

TI_GERICHTE TI-96924 vom 24. Januar 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-01-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_TI-96924

FR: TI_GERICHTE TI-96924 du 24 janvier 2008

IT: TI_GERICHTE TI-96924 del 24 gennaio 2008

Volltext

Incarto n.

INC.2007.34103

Lugano

24 gennaio 2008

In nome della Repubblica e Cantone del Ticino

Il Giudice dell'istruzione e dell'arresto

Ursula Züblin

sedente per statuire sull'istanza di proroga della carcerazione preventiva presentata il 14 gennaio 2008 dal

Procuratore pubblico Nicola RESPINI

nei confronti di

_____ preso atto delle le osservazioni 22 gennaio 2008 della difesa;

visto l'incarto MP _____;

considerato,

in fatto ed in diritto

- _____ é stato arrestato il 1.06.2007 a _____ in esecuzione dell'ordine di arresto internazionale 31.1.2007 ed estradato in _____ il 30.07.2007: egli è accusato di ripetuto furto aggravato consumato e tentato, ripetuto danneggiamento, ripetuta violazione di domicilio e furto d'uso, fatti avvenuti a far tempo dal settembre 2006;

- l'arresto è stato confermato da questo giudice il 31.07.2007 essendo dati, oltre che seri e concreti indizi di colpevolezza, pericolo di fuga, bisogni dell'inchiesta e pericolo di collusione di inquinamento delle prove, nonché pericolo di recidiva;

- successivamente, al termine del verbale 30.8.2007, il Procuratore pubblico ha esteso l'accusa anche per il reato di ricettazione;

- _____, dopo un'iniziale reticenza, ha parzialmente ammesso i furti contestatigli, ma in minima parte;

- il 4.9.2007 è stato arrestato _____, che pure ha commesso furti in _____ in correatà con _____;

-approssimandosi il termine di scadenza della detenzione ex art. 102 cpv. 2 CPP, il magistrato inquirente ha inoltrato richiesta per una proroga fino al 29.2.2008 (istanza 14.01.2008), ritenuto che sussistono tuttora necessità d'inchiesta (interrogatorio a confronto con _____, già fissato per il 17.1.2008, deposito atti ed evasione di eventuali complementi istruttori), pericolo di collusione ed inquinamento delle prove in relazione alle altre persone coinvolte, segnatamente _____, non ancora identificato ed ancora a piede libero, nonché concreto pericolo di fuga e di recidiva; la proroga richiesta, considerata la gravità dei reati ed avuto riguardo alla presumibile pena, sarebbe rispettosa del principio di proporzionalità;

-con scritto 17.1.2008 il Procuratore pubblico ha comunicato che l'audizione a confronto di _____ con _____ è stata posticipata al 21.1.2008;

-in sede di osservazioni la difesa non si oppone alla proroga della carcerazione preventiva;

-l'istanza presentata dall'autorità competente ed entro un termine ragionevole per rapporto alla scadenza di cui all'art. 102 cpv. 2 CPP, è ricevibile;

-i principi che reggono la materia, pur se noti al magistrato inquirente ed al difensore, vengono qui brevemente richiamati:

"L'art. 95 CPP - corrispondente all'art. 33 scaturito dalla revisione parziale 23 settembre 1992 / 1. gennaio 1993 - dopo evidenza al cpv. 1 del principio secondo cui l'accusato si trova di regola in libertà, consente al cpv. 2 arresto, perdurare e proroga del carcere preventivo a' sensi dell'art. 103 CPP, quando esistono a carico dello stesso accusato gravi e concreti indizi di colpeabilità per un crimine o un delitto e nel contempo sono presenti preminenti motivi di interesse pubblico, quali - per quanto qui concerne - i bisogni dell'istruzione, con particolare riguardo al pericolo di collusione che, - sia detto qui a futura memoria - può continuare ad esistere sino al pubblico dibattimento (sentenza della I Corte di diritto pubblico del Tribunale federale del 23 marzo 2000 in re S.B., consid. 4a). Si aggiunge, sempre con riferimento al caso in esame, che l'elenco dei motivi di interesse pubblico nell'art. 95 cpv. 2 CPP non è esaustivo (Messaggio aggiuntivo del 20 marzo 1991 concernente la revisione del CPP, ad art. 27, pag. 32, nota 3), tra altri possibili, essendovi quello della tutela dell'ordine pubblico (REP 1998 n. 105).

L'eccezione della cautelare privazione della libertà personale ha così trovato codificazione in una chiara base legale (di diritto cantonale: DTF 114 Ia 283 cons. 3), in corrispondenza ed a superamento di quanto già dettato dalla giurisprudenza della Camera dei ricorsi penali - nel solco di quella del Tribunale federale -, ritenuto implicito il rispetto della proporzionalità (REP 1980 pag. 44; 1986 pag. 158; 1988 pag. 413; DTF 102 Ia 381).

I menzionati presupposti vanno approfonditi con maggior rigore nella loro valutazione, quanto più si è protratta la restrizione della libertà e quanto più si avvicina la conclusione delle indagini (REP 1988 pag. 416; 1989 pag. 287 ss).

Ed anche questo giudice, come già la Camera dei ricorsi penali, non restringe la sua cognizione all'arbitrio (REP 1980 pag. 128)."

(per tutte: sentenza GIAR 21.12.2001 in re G., inc. 520.2001.5)

-l'assenza di opposizione da parte della difesa alla richiesta di proroga non esenta questo giudice da una verifica dell'esistenza dei presupposti per il mantenimento (se si preferisce: la proroga) della detenzione preventiva;

-nel caso in esame non occorre dilungarsi più di tanto per confermare l'esistenza di gravi indizi in capo all'accusato per i fatti che gli sono imputati, esistenza peraltro neppure contestata dalla difesa: basti qui ricordare che dal rapporto di polizia giudiziaria 3.1.2008 emergono elementi concreti per ritenere che _____, nel periodo 10.9.2006-1.1.2007, in cinque distinte incursioni in _____ abbia commesso almeno 72 furti, tentati o consumati, in correità, in parte con tale _____ ed in parte con _____ e _____, nonché 4 furti d'uso nei cantoni _____ e _____, con refurtiva complessiva di fr. 151'020.95 e danni per fr. 16'070.--; l'accusato, dopo un'iniziale reticenza, ha parzialmente ammesso i furti contestatigli, e meglio, ha ammesso di aver commesso 23 dei 38 furti addebitatigli per il periodo 10/17.9.2006 in correità con _____, mentre ha contestato tutti i furti commessi nel periodo 7/9.3.2007, come pure quelli commessi nel periodo 25.3/4.4.2007 in correità con _____ e _____ - ciò malgrado la chiara chiamata in correità formulata da quest'ultimo che ha pure portato alle ammissioni di _____, che comunque si è rifiutato di fare il nome degli altri correi -, nonché ha negato di essere implicato nei due furti avvenuti nel periodo 13.5/1.1.2007 a _____ (cfr. da ultimo verb. PP 10.1.2008 e 21.1.2008); in ogni caso, per quanto concerne i furti da lui contestati, seri e concreti indizi di colpevolezza a carico di _____ emergono, oltre che dalle dichiarazioni di _____ e _____, anche da riscontri oggettivi (impronte e tracce biologiche) e dalle risultanze dei controlli telefonici messi in atto, che attestano la presenza dell'accusato nei luoghi e nei tempi in cui sono avvenuti i furti;

-dal profilo istruttorio giova evidenziare che, avendo il Procuratore pubblico proceduto in data 21.1.2008 all'audizione a confronto di _____ con _____, l'inchiesta è sostanzialmente conclusa ed il magistrato inquirente è in procinto di ordinare il deposito degli atti, fatta salva la presentazione di eventuali complementi istruttori;

-come rilevato del magistrato inquirente, sono tuttora dati pericolo di collusione ed inquinamento delle prove, nei confronti delle altre persone coinvolte e, segnatamente del correo _____, non ancora identificato e tuttora a piede libero;

-il pericolo di fuga, per giustificare carcerazione preventiva, deve essere concreto e rivestire di una certa probabilità: in altri termini lo si ammette quando l'accusato, se posto in libertà, si sottrarrebbe con una certa verosimiglianza al perseguimento penale ed alla (eventuale) esecuzione della pena; la gravità della pena presumibile (comunque, () elemento "indiziante" importante che va considerato attentamente per la valutazione del pericolo di fuga, il quale, secondo la prassi, aumenta più ci si avvicina al giudizio di merito, in presenza di una comminatoria di pena della reclusione e/o in assenza (ovviamente e sempre in caso di eventuale condanna) di prospettive per una sospensione condizionale () (M. Luvini, I presupposti materiali del carcere preventivo, in REP 1989 p. 287ss., p. 32; DTF 106 Ia 404; DTF 117 Ia 69; CEDU Vol.A IX p. 44; SJ 1981 p. 377, SJ 1980 186; N. Schmid, Strafprozessrecht, ZH 1997, no. 701). GIAR 16 novembre 2006, 345.2006.3; si veda, inoltre, DTF 14.1.2005, 1S.15/2004, e riferimenti) non basta, da sola, a motivare la carcerazione; occorre valutare l'insieme delle circostanze, tra cui il carattere dell'accusato, la sua morale, i legami famigliari, il domicilio, la professione, la situazione economica e tutti quegli elementi che rendono la fuga non solo possibile ma probabile (DTF 19 gennaio 1999 in re G.S.; DTF 117 Ia 69);

-nel caso in esame, non occorrono grandi disquisizioni per accertarne l'esistenza: l'accusato è cittadino _____, senza alcun legame (né famigliare, né professionale)

con la _____, Paese in cui veniva unicamente per commettere furti, inoltre il suo comportamento processuale, indica un atteggiamento che non può certo essere definito trasparente e collaborativo, legittimo in capo ad un accusato, ma che non esenta da valutazione per la verifica del rischio di fuga; in conclusione, è concreto il pericolo che _____, se posto in libertà provvisoria, si renda irreperibile, nella concreta prospettiva di una grave sanzione penale;

-il pericolo di recidiva consiste nel rischio che l'accusato in libertà commetta ulteriori reati o continui la commissione di quelli per cui è stato arrestato; come per gli altri motivi di arresto, anche il pericolo di recidiva deve essere concreto e risultare dall'insieme delle circostanze (DTF 105 Ia 26). Il pericolo di recidiva ex art. 95 CPP è nozione relativamente estesa: l'assenza di precedenti specifici non basta, da sola, ad escluderlo, così come non basta, sempre da solo, a fondarlo il fatto che prima dell'arresto siano stati commessi più reati (DTF 12 agosto 1981 in re C.; DTF 123 I 268; SJ 1981, pag. 380 a 382; BJP 1989 n. 671; CRP 17 novembre 2005 in re M., 60.2005.357; G.Piquerez, Procédure pénale suisse, n. 2358; N. Schmid, Strafprozessrecht, 4. Auflage, n. 701b; Rusca/Salmina/Verda, Commentario CPP, pag. 327 ss.; CPP Vaudoise annotato, Losanna 2004, nota 2.2.5 ad art. 59). La gravità del reato (se si preferisce la gravità dei fatti oggetto dell'accusa e di cui si teme reiterazione), condizione la cui assenza è comunque determinante (G. Piquerez, op. cit., n. 2358, nota 84), da sola non basta (sentenza CRP citata, cons. 8 e riferimenti) ma deve essere debitamente considerata (DTF 21.1.2005, 1P.750/2004; DTF 25.4.2006, 1P.198/2006; CRP 16.5.2006, 60.2006.154); occorre, insomma, che l'insieme delle circostanze (precedenti, comportamento in istruttoria, personalità, modalità di commissione, condizioni socio-famigliari, eventuale carattere deterrente del procedimento in corso, fatti oggetto dell'ipotesi di reato ecc.) concorrano ad imporre una prognosi molto sfavorevole (DTF 21 gennaio 2005, 1P.750/2004);

-nel caso in esame il pericolo di recidiva è dato e concreto, in considerazione dei precedenti specifici dell'accusato non soltanto in _____ sentenza 19.8.1999 con la quale la Corte delle Assise correzionali lo ha condannato a sei mesi di detenzione per ripetuto furto, AI 6 e 59 -, ma anche in _____ (sentenze 2001 e 2004, AI 60) e _____ (sentenza del 2001, AI 74), nonché della ripetitività nella commissione dei reati per un lungo periodo di tempo;

-resta da determinare se la proroga richiesta, sia rispettosa del principio di proporzionalità;

-la proporzionalità di una carcerazione deve essere analizzata da angolature diverse: da un lato occorre mettere in relazione la durata del carcere preventivo con la gravità (e complessità) della fattispecie e la pena presumibile, dall'altro occorre anche verificare il rispetto del principio di celerità (DTF 4.5.2005, 1P.194.2005; DTF 16.11.2004, 1P.630/2004; SJ 1981 p. 383 e citazioni; art. 102 CPP);

-in relazione al primo aspetto, si constata che nel caso concreto il carcere preventivo sofferto e quello eventualmente ancora da soffrire (in caso di concessione della proroga) non appare lesivo del principio di proporzionalità: considerata la gravità delle accuse ripetuto furto aggravato (almeno 72 furti, tentati consumati, oltre a 4 furti d'uso nel periodo dal settembre 2006 al 1° giugno 2007 commessi in cinque distinte incursioni in _____) e la detenzione sin qui sofferta e quella ancora da soffrire (poco più di un mese) appare comunque inferiore alla presumibile pena in caso di condanna, considerati anche i precedenti specifici;

-per quanto concerne invece l'altro aspetto della proporzionalità, cioè quello connesso al principio di celerità, giova anzitutto ricordare che l'obbligo di celerità di cui all'art. 102 CPP, impone alle autorità di operare in modo che il carcere preventivo (che è e rimane una misura d'inchiesta e non una pena - G. Piquerez, Procédure pénale suisse, nos. 2315, 2433 e 2435 - anche nei confronti di persone confesse e o contro le quali vi sono prove schiacciati) non sia protratto oltre il necessario; tale concetto significa non solo che l'inchiesta in generale deve essere condotta celermente, ma anche che si deve operare in modo da superare (ovviamente laddove possibile) le circostanze che ostacolano la messa in libertà provvisoria; secondo il Tribunale Federale, il rispetto dell'esigenza di celerità (desumibile dall'art. 5 cifra 3 della CEDU e 31 cpv. 3 della Costituzione federale), accresciuta in caso di accusato detenuto, deve essere valutato globalmente, tenendo conto delle particolarità della procedura, dell'ampiezza del lavoro svolto (considerando che non si può pretendere che l'autorità inquirente si occupi costantemente di un unico incarto) e di quella degli inevitabili tempi morti (DTF 124 I 139); lesione del principio è data allorquando questi tempi morti abbiano durata eccessiva e mettano, con ciò, in discussione la legalità della detenzione (DTF 128 I 149; DTF 7.02.2005 in re C., 1s.3/2005);

-in concreto, l'inchiesta appare complessa, visti i numerosi furti commessi ed il coinvolgimento di più persone (_____e _____), e l'atteggiamento reticente dell'accusato, che ha senz'altro contribuito a complicare l'inchiesta, nonché ritenute le ramificazioni anche nel _____ (ciò che ha comportato il trasferimento in tale cantone dell'accusato per un certo periodo); gli inquirenti hanno comunque proceduto con celerità - da un esame degli atti non emergono tempi morti tali da mettere in discussione la legalità della detenzione - e non si sono limitati ad interrogare l'accusato ed i correi, ma hanno provveduto alla ricerca di riscontri oggettivi;

-le suddette circostanze permettono di concludere che l'inchiesta in quanto tale è rispettosa del principio di celerità, ritenuto anche che è ormai imminente il deposito degli atti;

-discende da quanto sopra che una proroga fino al 29 febbraio 2008 compreso, oltre che necessaria per la conclusione dell'inchiesta, è (ancora) rispettosa dei principi di proporzionalità e celerità;

-il magistrato inquirente è comunque invitato a procedere indilatamente nei suoi incumbenti, così come avvenuto sino ad ora;

-in conclusione, l'istanza è accolta, il carcere preventivo cui è astretto _____ è prorogato fino al 29 febbraio 2008 (compreso), con la presente decisione esente da tasse e spese giudiziarie (art. 39 lett. f TG e contrario), suscettibile di impugnazione alla Camera dei ricorsi penali (art. 284 cpv. 1 lett. a CPP).

P.Q.M.

viste le norme applicabili, in particolare gli artt. 139, 144, 160, 186 CP, 94 LCStr, 95 ss., 102, 103, 280ss e 284 CPP,

decide

1.L'istanza è accolta.

§. Di conseguenza, il carcere preventivo cui è astretto _____ è prorogato fino al 29 febbraio 2008 (compreso).

2.Non si prelevano tasse e spese.

3. Contro la presente decisione è dato reclamo alla Camera dei ricorsi penali, Lugano, entro 10 (dieci) giorni dall'intimazione.

4. Intimazione:

giudice Ursula Züblin

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.